

STATUTO DELL' OPERA PELLEGRINAGGI FOULARDS BIANCHI

Art. 1 (Denominazione)

1. E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), l'Associazione denominata "Opera Pellegrinaggi Foulards Bianchi", Ente del Terzo Settore (ETS), senza scopo di lucro.

L' Associazione opera nei settori specifici dell'Assistenza Sociale e Socio - Sanitaria, della Assistenza Sanitaria, della Istruzione e della Formazione, con finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

Essa già istituita canonicamente dall' Autorità Ecclesiastica con Decreto del 21.11.1992 di Mons. Vasco Giuseppe Bertelli, Vescovo di Volterra e costituita il 27.4.1993 quale Associazione privata senza scopo di lucro, presso il notaio dr. Vincenzo Di Caprio del Distretto Notarile di S. Maria Capua Vetere (CE), repertorio n. 97411, raccolta n. 15406.

Art. 2 (Sede)

1. L'Associazione elegge la sua sede legale in Reggio Calabria, Via Crisafi n. 5.

2. La sede può essere trasferita in qualsiasi altra località, a seguito di delibera, a maggioranza qualificata, del Consiglio Direttivo, che dovrà essere ratificata dalla prima Assemblea utile dei soci. Il trasferimento della sede legale dell'Associazione non richiede la modifica dello Statuto.

3. Possono essere istituite sedi operative in Italia ed all'estero con delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3 (Oggetto e scopo)

1. L' Associazione persegue, senza scopi di lucro, finalità civiche, solidaristiche ed ha per oggetto:

- La realizzazione di azioni positive per la promozione e l'esercizio dei diritti fondamentali degli ammalati e dei disabili e per il miglioramento della loro qualità di vita;
- la formazione dei giovani ed in particolare degli scouts, per il servizio agli ammalati ed ai disabili;
- la progettazione, realizzazione e gestione di progetti educativi, formazione e di ricerca relativi al mondo della sofferenza (ammalati e disabili - giovani volontari);
- l'organizzazione di pellegrinaggi a Lourdes ed ai Santuari Italiani ed Internazionali riservati a ammalati e disabili, giovani e scouts, accompagnatori degli ammalati, associati o partecipanti aderenti ad altre associazioni collegate che svolgono la medesima attività;
- la realizzazione di un supporto tecnico per le Associazioni dell'AGESCI e del MASCI per la programmazione, la realizzazione e la gestione di una pastorale d'insieme per quanto attiene la catechesi dei pellegrinaggi;
- l'organizzazione di ogni attività attinente agli scopi dello scoutismo.

2. L' Associazione può svolgere attività diverse secondarie strumentali, individuate con apposito provvedimento del Consiglio Direttivo.

Art. 4 (Patrimonio, risorse ed entrate)

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili e immobili che pervengono all' associazione a qualsiasi titolo
- dalle quote associative annuali, versate da tutti i soci
- da elargizioni o donazioni o contributi o erogazioni liberali che pervengono all' Associazione a qualsiasi titolo da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dai proventi derivanti dalla gestione.

2. Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- Dalle quote annuali versate dai soci
- Dalle quote versate dai partecipanti ai pellegrinaggi
- Da introiti realizzati nello svolgimento della sua attività
- Dai redditi derivanti dal suo patrimonio
- Da donazioni e da qualsiasi altro bene che pervenga all' Associazione per atti di liberalità
- Da eventuali raccolte pubbliche di fondi, effettuate secondo le norme di legge che le regolano.



IL DIRETTORE OPFB-ONLUS-ETS.

Avv. Antonio Manuel Maresca

3. Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto di adesione della Associazione e la quota annuale dei soci.
4. I Versamenti ai fondi di donazione dell'Associazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato e sono a fondo perduto
5. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, nè per successione a titolo particolare, nè per successione a titolo universale.
6. I proventi derivati da attività produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione; l'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi - che deve comunque essere in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.
7. Le entrate sono destinate esclusivamente al perseguimento delle finalità statutarie.
8. In caso di scioglimento o estinzione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere favorevole dell'Ufficio Competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ad altri Enti del Terzo Settore individuati dall'Assemblea dei soci con apposita delibera o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, conformemente all'art. 9 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 5 (Soci dell'Associazione)

1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividano le finalità e gli scopi, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, idee o religione. Il numero dei soci è illimitato. L'ammissione non può essere prevista per un periodo temporaneo, fatto salvo il diritto di recesso. I soci una volta ammessi devono partecipare attivamente alla realizzazione degli scopi dell'Associazione. I requisiti di partecipazione ai pellegrinaggi dell'Associazione sono da intendersi come percorso formativo e non come barriera discriminatoria all'ingresso.
2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e la partecipazione di tutti soci alla vita associativa non può essere temporanea.
3. Tutti i soci, purchè in regola con il versamento delle quote annuali, hanno diritto di voto in Assemblea e possono essere eletti negli organi sociali, secondo il principio "una testa, un voto" (art. 21, D. Lgs. n. 117/2017).
4. Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo recante dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne lo Statuto ed il Regolamento.
5. L'ammissione a socio è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta dell'aspirante. Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla domanda di ammissione entro sessanta giorni dal ricevimento. L'eventuale provvedimento di diniego deve essere motivato e comunicato all'interessato, il quale può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci in occasione della prima convocazione utile.
6. Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa, tale recesso ha efficacia dall'inizio del 2° mese successivo a quello nel quale il consiglio direttivo riceve la notizia della volontà di recesso.
7. La qualifica di socio si perde per dimissioni volontarie, per accertato e prolungato disinteresse all'attività associativa, o per gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto sociale, previa delibera del Consiglio Direttivo e nel rispetto del diritto al contraddittorio.

Art. 6 (Durata - Organizzazione)

La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione sono disciplinati, oltre che dal presente Statuto, dal Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.

In caso di scioglimento o estinzione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere favorevole dell'Ufficio Competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ad altri Enti del Terzo Settore individuati dall'Assemblea dei soci con apposita delibera o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, conformemente all'art. 9 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 7 (Organi Sociali)

1. Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Direttore, il Collegio dei Revisori dei conti (o organo di controllo interno, se previsto), l'Assistente Ecclesiastico.
2. L'Associazione, pur operando nel solco della tradizione scout e riconoscendo l'assistenza spirituale dell'Autorità Ecclesiastica, agisce con piena autonomia gestionale, amministrativa e decisionale. Le decisioni inerenti alla gestione dell'ente spettano esclusivamente ai propri organi statutari in conformità alle norme del Codice del Terzo Settore.
- 2.a- L'Assemblea è l'Organo supremo dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, in regola con il pagamento delle quote annuali, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, essa è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione delle attività svolte, del rendiconto economico e finanziario (entro il 31 marzo dell'anno successivo).
- 2.b- Essa inoltre provvede alla nomina del Presidente, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci, nonché individua una terna di sacerdoti, tra i quali l'autorità Ecclesiastica competente sceglie l'Assistente Ecclesiastico della Associazione.



IL DIRETTORE OPFB [ONLUS-E.T.S.]

Avv. Antonio Manuel Maresca

2.c- Delinea gli indirizzi generali della attività della Associazione e delibera su nomina e revoca degli organi sociali.

2.d- Delibera, con maggioranza qualificata, sulle modifiche del presente statuto, purchè siano presenti personalmente o per delega la metà +1 dei soci dell'Associazione.

2.e- approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

2.f- delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, con l'obbligo di impiegarli per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

2.g- delibera con maggioranza qualificata e la presenza di metà + 1 dei soci (personalmente o per delega), la proroga della durata dell'Associazione, il suo scioglimento, nonché la liquidazione e la destinazione del suo patrimonio.

2.h - L' Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, o su richiesta del Consiglio Direttivo, o su richiesta di almeno un terzo dei soci o su richiesta del collegio dei sindaci. I soci possono essere presenti personalmente o per delega scritta. Ogni socio non può essere portatore di più di tre deleghe.

2.i – Le riunioni dell'Associazione possono svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione (videoconferenza o teleconferenza), a condizione che sia garantita l'identificazione certa dei partecipanti, la possibilità di intervenire in tempo reale ed il diritto di voto simultaneo. In tal caso, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

3.a Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea dei soci, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, è garante del rispetto dello Statuto e della sua corretta interpretazione da parte dei soci e degli eletti negli organismi dell'Associazione, è organo di appello alle delibere di esclusione dei soci da parte del Consiglio Direttivo, dirime controversie tra i soci e diversità di interpretazione dello Statuto. Per importanti e giustificate motivazioni, può sospendere gli atti del Consiglio Direttivo e rinviarli all' esame dell'Assemblea dei soci.

Regge l'Associazione in caso di dimissione del Consiglio Direttivo e sino alla convocazione (entro tre mesi) di una nuova assemblea elettiva.

3.b L' Associazione ove lo ritenga opportuno può nominare un Presidente Onorario che d'accordo con il Presidente può svolgere, specie in organismi internazionali, la funzione di rappresentanza dell'Associazione.

4.a Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove soci eletti dall'Assemblea. I consiglieri durano in carica 3 anni e sono sempre rieleggibili.

4.b Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; nomina nel suo seno la Direzione, composta da un Direttore, da uno o due Vice - Direttori e da un Segretario, nomina il Tesoriere anche tra membri esterni all'Associazione, purchè censito in AGESCI o nel MASCI.

4.c Alle riunioni del Consiglio Direttivo, convocato dal Direttore, partecipano il Presidente, l'Assistente Ecclesiastico, il Tesoriere, che se non consigliere eletto, ha soltanto diritto di voto in merito a problemi amministrativi, i sindaci con facoltà di parola e senza diritto di voto e ove necessario, con diritto di parola e senza diritto di voto, anche altri membri tecnici e i referenti regionali.

5.a Il Direttore rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio e su delibera del Consiglio Direttivo può delegare a terzi anche estranei al consiglio stesso tale rappresentanza. Ha l'uso della firma sociale; è autorizzato a riscuotere da privati e da pubbliche amministrazioni rilasciando quietanze liberatorie, ad effettuare pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, ad intrattenere rapporti di conto corrente con istituti bancari e creditizi e con uffici postali, previa deliberazione del Consiglio Direttivo.

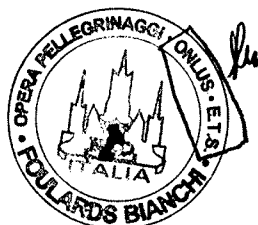
Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, cura la predisposizione del rendiconto economico e finanziario.

Sostituisce temporaneamente il Presidente in ogni sua attribuzione ove questo sia impedito all' esercizio delle proprie funzioni, in tal caso le funzioni del Direttore, vengono assunte dal Vicedirettore più anziano di età.

5.b Il vicedirettore o i vicedirettori coadiuvano il Direttore in tutte le sue funzioni, il più anziano di età, lo sostituisce, esclusivamente per la ordinaria amministrazione, ove il Direttore ne sia impedito o nel caso che quest' ultimo assuma le funzioni del Presidente.

5.c Il Segretario del Consiglio, svolge la funzione di verbalizzante delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Cura altresì la tenuta del libro dei verbali delle assemblee, del consiglio direttivo, il libro degli aderenti all' Associazione ed il protocollo e custodisce il libro dei verbali dei sindaci.

6. Il tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio preventivo e quello consuntivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile. Il Direttore, previo assenso del Consiglio Direttivo può delegare allo stesso tesoriere, per le attività del conto corrente bancario, il potere di firma disgiunto.



IL DIRETTORE OPFB ONLUS-E.T.S.

Avv. Antonio Manuel Maresca

[Handwritten signature]

Viene nominato dal Consiglio Direttivo, anche tra membri esterni all' Associazione, purchè censito in AGESCI o nel MASCI.

7. Le necessità spirituali e pastorali dell'Associazione vengono curate da un sacerdote, scelto dall'autorità Ecclesiastica competente nella terna individuata dall'Assemblea. Per tutta la durata del mandato, fa parte di diritto del Consiglio Direttivo. L'Associazione, pur riconoscendo l'importanza delle finalità religiose e la presenza dell'Assistente Ecclesiastico per le necessità spirituali, garantisce la piena autonomia gestionale, amministrativa e decisionale dei propri organi statutari rispetto a soggetti esterni o autorità ecclesiastiche.

8. Il collegio dei Sindaci si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. L'incarico di sindaco è incompatibile con quello di consigliere.

Per la durata della carica valgono le norme dettate dal presente statuto per i soci dell'Associazione. Possono essere eletti tra i soci o tra membri esterni all'Associazione, purchè censiti nell'AGESCI o nel MASCI.

I Sindaci curano la tenuta del libro delle riunioni dei sindaci, partecipano di diritto alle riunioni dell'Assemblea, del consiglio direttivo, quando vi siano all'ordine del giorno punti che prevedano l'attività amministrativa contabile dell'Associazione, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, danno parere sui bilanci.

9. E' prevista la nomina di un organo di controllo interno, anche monocratico, nel caso in cui su superano i limiti dimensionali fissati dall' art. 11 del D, Lgs 117/2017. L'organo di controllo verifica la regolare tenuta della contabilità e dà pareri sui bilanci.

Art. 8 (Libri dell'Associazione)

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri dei verbali delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei sindaci, nonché il libro degli aderenti all'Associazione.

I suddetti libri possono essere esaminati dagli associati a seguito di richiesta motivata al Consiglio Direttivo.

Art. 9 (Esercizi Sociali)

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno il Consiglio Direttivo predispone il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea convocata entro il 31 marzo.

I bilanci sono depositati presso la sede legale dell'Associazione nei 15 giorni precedenti l'Assemblea.

Art. 10 (Divieto di distribuzione degli utili)

E' vietata qualsiasi distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione, che devono essere reinvestiti per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse dell'Associazione.

Art. 11 (Controversie)

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente Statuto sono deferite in prima istanza al Presidente (arbitro irrituale), in seconda istanza, ad un arbitro che sarà scelto di comune accordo tra le parti contendenti tra censiti dell'AGESCI o del MASCI, o in difetto, nominato dal Segretario Generale del CNPI.

Art. 12 (Gratuità delle prestazioni)

Tutte le cariche elettive sono volontarie e gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese, regolarmente documentate.

Art. 13 (Riferimenti)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) e le norme di legge vigenti.

Art. 14 (Accettazione dello statuto)

Con la sottoscrizione del presente Statuto se ne accettano tutti i suoi punti da parte dei sottoscrittori stessi. Lo stesso vale per i nuovi iscritti per il semplice fatto di essere stati ammessi all'associazione.



IL DIRETTORE OPFB ONLUS-E.T.S. 
Avv. Antonio Manuel Maresca
